



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Istituto Comprensivo Marco Polo

REGOLAMENTO
PER I PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE DELLA
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
“SER LAPO MAZZEI”

Approvato con delibera n. 30 del Collegio Docenti del
19/12/2022 e con delibera n. 157 del Consiglio di Istituto
del 21/12/2022

Riferimenti normativi:

D.M. del 3 agosto 1979

D.M. del 13 febbraio 1996

D.M. 201 del 6 agosto 1999

D.I. 176 del 1 luglio 2022

Premessa – Valore formativo dei percorsi ordinamentali a indirizzo musicale

I percorsi ordinamentali a indirizzo musicale, attivati ai sensi del Decreto Ministeriale n. 201 del 6 agosto 1999 e convertiti ai sensi del Decreto Ministeriale n. 176 del 1 luglio 2022, costituiscono parte integrante del Piano Triennale dell’Offerta Formativa di questa Istituzione Scolastica, in coerenza con il curriculum di istituto e con le Indicazioni Nazionali di cui al D.M. n. 254/2012.

L’insegnamento musicale:

- promuove la formazione globale dell’individuo offrendo, attraverso un’esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa;
- offre all’alunno, attraverso l’acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al mondo;
- fornisce ulteriori occasioni di integrazione e crescita anche per gli alunni in situazioni di svantaggio.

“L’esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l’apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni tra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della “Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali” descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell’Unione europea del 22 maggio 2018. Attraverso l’acquisizione di capacità specifiche l’alunno progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa; impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente; mette a punto un metodo di studio basato sull’individuazione e la risoluzione dei problemi. La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d’insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell’individualità del soggetto che pensa e che comunica” (Allegato A, DM n.176).

Una volta fornita una completa alfabetizzazione musicale, uno degli obiettivi del percorso triennale è perseguire i traguardi essenziali di competenza. Particolare attenzione viene riservata alla pratica corale e strumentale di insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti, offrendo, così, una significativa opportunità formativa. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola secondaria di primo grado non esclude la valorizzazione delle eccellenze anche nella prospettiva di rendere l’esperienza musicale funzionale o propedeutica alla prosecuzione degli studi, nonché alla diffusione della cultura musicale nel territorio, in modo da rafforzare il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze.

Il percorso a indirizzo musicale attivato presso questa Istituzione Scolastica prevede l’insegnamento dei seguenti strumenti musicali: CLARINETTO, PIANOFORTE, TROMBA e VIOLINO.

L’insegnamento dello strumento musicale si pone in coerenza con il curriculum di Musica, di cui condivide le finalità generali, si affianca ed interagisce con questo, configurandosi come ulteriore mezzo di approfondimento della pratica e della conoscenza critica, per svilupparne gli aspetti creativi e per potenziare le forme di interazione con le altre arti.

Art. 1 – Modalità di iscrizione e ammissione ai percorsi a indirizzo musicale

Il percorso a indirizzo musicale è aperto a tutti gli alunni che si iscrivono alla classe prima della scuola secondaria “Ser Lapo Mazzei” dell’Istituto Comprensivo Marco Polo di Prato, compatibilmente con i posti disponibili e con quanto previsto dall’Art. 2 del presente Regolamento. Per accedere al percorso è necessario presentare esplicita richiesta nella scheda di iscrizione barrando l’apposita casella e indicando l’ordine di

preferenza dei quattro strumenti. Tale preferenza non darà nessun diritto di precedenza sulla scelta stessa e nessuna certezza dell'effettiva ammissione al percorso. Gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria dovranno sostenere una prova orientativo-attitudinale al fine di accedere alla graduatoria per la formazione della classe di Strumento Musicale (Cfr. Art.2 DM 201/99, Art.5, DM 176/2022). Gli alunni ammessi verranno ripartiti in quattro gruppi per l'insegnamento dei quattro diversi strumenti musicali. Per la formazione di questi gruppi è previsto un numero limitato di posti disponibili al fine di poter assicurare a tutti gli alunni un'organizzazione ottimale delle lezioni di strumento – di norma, 6 alunni per ciascuna classe strumentale (cfr. Art.2 DM 13/02/1996 e Art.3 DM 201/99, Art.4- 5, DM 176/2022). Non sono richieste abilità musicali pregresse.

Art. 2 – Convocazione e articolazione della prova orientativo-attitudinale

Per accedere ai percorsi a indirizzo musicale gli alunni sostengono una prova orientativo-attitudinale, predisposta dalla nostra istituzione scolastica entro i termini fissati dalla nota annuale sulle iscrizioni. La prova ha lo scopo di indirizzare le scelte degli allievi e di verificare che non sussistano incongruenze ostative e/o predisposizioni non rilevate. La prova mira ad individuare le attitudini musicali dei singoli alunni, il livello di abilità/competenze, le loro preferenze strumentali e le caratteristiche fisiche in relazione allo strumento prescelto (Cfr. Art.6 DM 03/08/1979, Allegato A, DM 176/2022). Per gli alunni con disabilità è prevista la presenza di un docente di sostegno durante tutta la prova e per gli alunni con bisogni educativi speciali in apprendimento linguistico sarà presente un mediatore linguistico.

La prova mira ad individuare le attitudini musicali dei singoli alunni, e le caratteristiche fisiche in relazione allo/agli strumento/i preferito/i.

La prova consta di due fasi: per la prima fase, collettiva, è previsto un questionario finalizzato alla valutazione dell'attitudine musicale degli alunni, indipendentemente dalle esperienze musicali pregresse. Il test, da svolgersi in forma scritta, e i cui quesiti verranno letti a voce alta, affronta i seguenti aspetti musicali:

1. differenza tra altezza dei suoni (cinque quesiti)
2. simultaneità dei suoni (cinque quesiti)
3. memorizzazione e confronto tra diverse melodie (cinque quesiti)
4. confronto tra sequenze ritmiche (cinque quesiti)

Il questionario scritto avrà un punteggio massimo di 20 punti (un punto per ogni quesito con risposta corretta). La seconda fase, individuale, verterà sulla capacità dell'esaminando di riprodurre un ritmo dato (cinque quesiti) e una melodia cantata (cinque quesiti). Per ognuno di questi quesiti si potrà assegnare fino ad un massimo di due punti (2 punti per una riproduzione corretta, 1 per una riproduzione con qualche lacuna, 0 punti per una riproduzione molto lacunosa), per un totale massimo di 20 punti.

Seguirà un breve colloquio informativo, che mira a valutare la presenza di forti fattori motivazionali e di aspetti fisico-attitudinali in relazione allo strumento preferito.

I candidati che hanno già avviato lo studio di uno strumento, oltre a dichiararlo nella domanda di iscrizione, possono eseguire in sede di prova fisico-attitudinale un piccolo brano a dimostrazione del livello raggiunto. Tale esecuzione costituirà un ulteriore elemento di conoscenza dell'allievo, che tuttavia non influirà numericamente sul punteggio della prova.

Il punteggio della seconda fase (in ventesimi) sarà sommato a quello della prima fase (in ventesimi) e si otterrà così il punteggio finale espresso in quarantesimi.

Per gli alunni con disabilità certificata o con disturbo specifico dell'apprendimento, saranno predisposte dalla commissione delle prove differenziate, sia come durata che livello di difficoltà, ma non come tipologia. Eventuali impedimenti fisici saranno tenuti in conto ai fini dell'attribuzione dello strumento musicale. Inoltre si terrà conto del parere del neuropsichiatra e sarà indagata a fondo la reale motivazione dell'alunno.

Gli alunni con disabilità potranno sostenere la prova accompagnati da un docente di sostegno, in relazione al loro rispettivo P.E.I.

Art. 3 – Compilazione delle graduatorie e formazione delle classi di Strumento

Una volta espletate le prove attitudinali di tutti le alunne e gli alunni richiedenti i percorsi a indirizzo musicale, la Commissione esaminatrice passerà alla correzione dei test e alla valutazione delle prove fisico-attitudinali, al fine di poter attribuire a ciascun candidato lo strumento che la commissione valuterà essere il più idoneo in base alle suddette prove.

L'assegnazione dello strumento sarà attribuita seguendo i seguenti criteri elencati in senso gerarchico:

- 1) attitudini manifestate durante le prove;
- 2) necessità di rispettare i criteri generali per la formazione delle classi;
- 3) distribuzione omogenea tra i diversi strumenti;
- 4) studio pregresso di uno dei quattro strumenti;
- 5) preferenze espresse in fase di iscrizione.

Sarà quindi possibile che lo strumento assegnato non corrisponda alla prima scelta espressa dal candidato. La valutazione espressa dalla commissione è insindacabile. Una volta attribuiti gli strumenti, sarà stilata una lista con l'elenco degli allievi ammessi e lo strumento ad essi attribuito. Di tale lista verrà poi data comunicazione mediante:

1. Comunicazione telefonica agli interessati;
2. Comunicazione sul sito e affissione alla bacheca della scuola.

Per gli allievi non ammessi ai percorsi a indirizzo musicale viene prevista una lista di attesa sulla base della quale, in caso di rinuncia di allievi ammessi, la commissione proporrà l'assegnazione del posto resosi disponibile.

Le liste con l'attribuzione dello strumento saranno ritenute definitive, una volta conclusi i relativi atti, trascorsi 10 giorni dalla comunicazione dell'esito della prova. Da quel momento in poi non saranno prese in considerazione richieste di ritiro per tutto il triennio, fatti salvi i casi illustrati più avanti nell'Art.5.

Successivamente, verrà convocata una riunione con i genitori degli alunni che sono stati ammessi ai nuovi percorsi ad indirizzo musicale. In questa occasione i docenti forniranno le informazioni necessarie per l'avvio del successivo anno scolastico e per l'acquisto dello strumento di cui gli alunni, già dal primo anno, dovranno dotarsi.

Art. 4 – Commissione di valutazione

La commissione di valutazione è presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, ed è composta da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste, nominati dal Dirigente stesso (Cfr. Comma 5, Art.3, DM 13/02/1996), e da un docente di musica (Art.5 comma 3, DM 176/2022). I traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado, gli obiettivi di apprendimento, i contenuti fondamentali e criteri di valutazione, le metodologie e le indicazioni programmatiche dello studio dello strumento musicale nella scuola media, sono stabiliti dal Decreto Ministeriale n.176 del 1 luglio 2022. I docenti di strumento musicale appartengono alla specifica classe di concorso di cui alle tabelle annesse al decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 2016, n. 19, e successive modificazioni. Il percorso a indirizzo musicale ha la medesima durata del triennio di scuola media, essendo a tutti gli effetti materia curricolare.

Art. 5 - Cause di esclusione, rinuncia all'iscrizione e scorrimento graduatoria

Qualora, a fronte di un esito positivo della prova attitudinale, la famiglia non intendesse procedere all'iscrizione al corso musicale, la rinuncia deve pervenire in forma scritta al Dirigente Scolastico entro dieci (10) giorni dalla comunicazione dell'esito della prova. Superato tale termine la rinuncia è ammessa solo per gravi e giustificati motivi di salute attraverso presentazione di certificato medico attestante l'impossibilità fisica allo studio dello strumento. In assenza della suddetta rinuncia scritta, si intende da parte della famiglia l'accettazione dell'iscrizione al corso ad indirizzo musicale e allo strumento individuato dalla Commissione. Per ragioni didattiche, in nessun modo potranno essere accettate rinunce avvenute in corso d'anno o durante l'intero triennio, salvo trasferimento dell'alunno ad altro istituto. Non sono ammessi passaggi da uno strumento all'altro. In caso di rinuncia al corso si provvederà ad occupare il posto vacante procedendo allo scorrimento della graduatoria, ad eccezione di alunni assenti alla prova o non valutabili.

Si ribadisce che il percorso a indirizzo musicale ha la medesima durata del triennio di Scuola Secondaria di primo grado, divenendo a tutti gli effetti, una volta scelto, materia curriculare. È pertanto obbligatoria la sua frequenza complessiva.

Nel caso in cui il Consiglio di classe disponga la non ammissione alla classe successiva, anche in caso di non ammissione per il superamento del monte ore di assenze previsto dalla norma, la Commissione dei Docenti di Strumento, sentito il Consiglio di classe, si riserva di valutare eventuali richieste di interruzione del percorso musicale da parte della famiglia.

Art. 6 – Formazione dell'orario di Strumento

Secondo la tempistica ritenuta più opportuna dalla scuola, nel mese di settembre, sarà indetta una riunione con i genitori degli alunni (con le modalità che verranno rese note tramite apposita comunicazione scritta e/o pubblicata sul sito web della scuola), per concordare l'orario di lezione. La presenza a tale riunione è indispensabile per la riuscita della formulazione dell'orario: in caso di assenza di un genitore, si riterrà che non esistano particolari esigenze, per cui l'orario verrà assegnato d'ufficio. Una volta concluse queste operazioni, verrà rilasciata a ciascun alunno comunicazione di conferma dell'orario stesso da parte del proprio docente di strumento.

Art.7– Organizzazione oraria delle lezioni

Le lezioni individuali di strumento musicale si svolgeranno durante le ore pomeridiane, in orari e giorni concordati in virtù delle altre attività scolastiche (due giorni alla settimana). Le attività del corso ad indirizzo musicale, in quanto curricolari, hanno la priorità sulle altre attività extrascolastiche. Secondo quanto prescritto nell'Art.4 c. 1-2 del DM n. 176/2022, ogni allievo avrà diritto a tre ore settimanali di lezione, ovvero novantanove ore annuali, anche articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria e organizzate anche su base plurisettimanale, corrispondenti a sei ore settimanali di insegnamento del docente per ciascun sottogruppo. Nell'ambito della propria autonomia l'istituzione scolastica può modulare nel triennio l'orario aggiuntivo a condizione di rispettare comunque la media delle tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali.

Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono:

- a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- b) teoria e lettura della musica;
- c) musica d'insieme.

Durante l'anno scolastico le lezioni di musica d'insieme aumenteranno in previsione di eventuali manifestazioni nelle quali gli alunni dovranno esibirsi; durante tale periodo il normale orario potrà essere soggetto a variazioni. Nel caso si verificasse la necessità di organizzare prove in orario antimeridiano, verrà dato congruo avviso alle famiglie e ai colleghi, al fine di organizzare al meglio l'attività didattica. Si favorirà

diffusamente la partecipazione degli allievi a manifestazioni, concorsi, saggi e visite guidate durante il corso dell'anno scolastico. Tutti gli allievi sono tenuti a partecipare ai saggi scolastici, ma il coinvolgimento in rassegne e manifestazioni pubbliche sarà conseguente all'impegno manifestato e al profitto nelle attività svolte durante l'anno. Nelle classi con alunni iscritti al percorso musicale, ci sarà una co-progettazione delle attività e collaborazione fra i docenti di Musica e di Strumento musicale, al fine di integrare e rinforzare vicendevolmente le competenze, conoscenze e abilità. Per permettere ai docenti di strumento di partecipare alle attività collegiali, verrà individuato almeno un giorno in cui le lezioni termineranno entro le ore 16.30.

Le lezioni dei percorsi a indirizzo musicale hanno inizio a partire dalla fine della sesta ora. Gli allievi che non hanno lezione di strumento alla settima ora, ma solo successivamente, lasceranno la scuola per farvi ritorno solo all'ora concordata con il docente. È tollerato un arrivo in anticipo di 5 minuti. Non è consentito permanere nei locali della scuola fuori dagli orari di lezione concordati.

L'Istituto garantisce la pausa pranzo sorvegliata, per quanto riguarda l'Indirizzo musicale, agli alunni che hanno lezione di Musica d'Insieme e a quanti effettuano la lezione di Strumento entro la prima ora pomeridiana. I gruppi, stabiliti una volta acquisite tutte le domande di richiesta per il servizio, saranno sorvegliati dai Docenti di strumento incaricati.

Le eventuali assenze improvvise dei Docenti di strumento musicale, che comportano l'uscita degli alunni alle 14 e/o l'annullamento della lezione pomeridiana, saranno comunicate tempestivamente ai genitori interessati e ai Docenti dell'ultima ora tramite telefonata con fonogramma del fiduciario di plesso a cui seguirà comunicazione sulla bacheca del registro elettronico delle famiglie e, per conoscenza, dei docenti delle classi interessate da parte della segreteria. Se i genitori non sono rintracciabili, l'alunno avente lezione al primo turno pomeridiano, rimarrà a scuola ospitato in un'altra classe di Strumento Musicale. Nel caso di assenze prolungate o altre variazioni di orario, sarà cura del Referente di plesso inviare alla Segreteria didattica la comunicazione da inserire sulla bacheca del registro elettronico delle famiglie e, per conoscenza, dei docenti delle classi interessate. I genitori sono tenuti a inserire la spunta di presa visione sulle comunicazioni sopra indicate. Queste spunte saranno visibili anche ai docenti curricolari delle classi interessate.

Art. 8 – Lezioni di strumento, teoria/lettura e musica d'insieme

Le lezioni di strumento potranno essere di tipo individuale o per piccoli gruppi, a seconda delle necessità di organizzazione oraria e nel rispetto dell'autonomia didattica del singolo docente di strumento.

Le lezioni di teoria/lettura e di musica d'insieme sono effettuate a gruppi eterogenei di strumenti.

Durante l'anno scolastico l'orario delle lezioni potrebbe subire variazioni, in funzione delle diverse esigenze didattiche e organizzative: sarà premura dei docenti comunicare tempestivamente tali cambiamenti ai genitori degli allievi interessati.

Art. 9 – Organizzazione oraria dei docenti di strumento musicale

I percorsi a indirizzo musicale si articolano con gruppi di alunni frequentanti sezioni diverse. L'organizzazione oraria annuale dovrà essere funzionale alla partecipazione dei docenti alle attività collegiali.

A completamento dell'orario del docente di strumento, sono previste, ai sensi del decreto ministeriale del 31 gennaio 2011 n. 8, attività di pratica musicale e strumentale con la scuola primaria (secondo ciclo scuola primaria).

Art. 10 – Doveri degli allievi dei percorsi a indirizzo musicale

Gli allievi devono costantemente attenersi alle norme generali contenute nel Regolamento d'Istituto.

Viene inoltre richiesto loro di:

- partecipare con regolarità alle lezioni di strumento, di teoria e di musica d'insieme, secondo il calendario e gli orari loro assegnati ad inizio anno;
- avere cura dell'equipaggiamento musicale (strumento, spartiti e materiale funzionale), sia proprio che (eventualmente) fornito dalla scuola;
- partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola;
- svolgere regolarmente i compiti assegnati dagli insegnanti.

Le assenze dalle lezioni pomeridiane (sia di strumento che di teoria e di musica d'insieme) dovranno essere giustificate direttamente all'insegnante della prima ora il mattino seguente oppure all'insegnante di strumento nella prima lezione utile. Le richieste di uscite anticipate o di ingresso in ritardo dovranno essere effettuate secondo le modalità presenti nel Regolamento d'Istituto. Se l'allievo è stato assente anche al mattino è sufficiente una sola giustificazione per tutta la giornata.

Qualora si avesse lezione di musica d'insieme o di strumento musicale nel primo turno pomeridiano, o comunque si fosse fatta richiesta di restare al pranzo sorvegliato a scuola, al termine delle attività didattiche antimeridiane è vietato uscire dal plesso. L'alunno dovrà richiedere l'uscita anticipata tramite comunicazione firmata da un genitore o chi ne fa le veci.

Le assenze dalle lezioni di strumento e di teoria e musica d'insieme contribuiscono a formare il monte ore annuale ai fini della validità dell'anno scolastico. Pertanto, il superamento di tale monte ore per motivazioni non rientranti nei casi di deroga deliberati dal Collegio dei Docenti, comporterà la non ammissione all'anno scolastico successivo, ovvero la non ammissione agli esami finali della classe terza.

Art. 11 – Valutazione delle abilità e competenze conseguite

L'insegnante di strumento, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale che il Consiglio di Classe formula. Il giudizio di fine quadrimestre e di fine anno, da riportare sulla scheda personale dell'alunno, verrà compilato tenendo conto anche della valutazione ottenuta durante le lezioni di musica d'insieme e di teoria/lettura. Qualora le tre attività dei percorsi a indirizzo musicale siano svolte da più docenti di strumento viene espressa una unica valutazione dal relativo docente di strumento.

In sede di esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, nell'ambito del colloquio pluridisciplinare, per le alunne e gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale, il colloquio previsto dall'articolo 8, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62, comprende una prova di pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme. In tal modo verranno verificate le competenze musicali raggiunte al termine del triennio sia per quanto riguarda la specificità strumentale, individuale e/o collettiva, sia per la competenza musicale generale.

Sempre in sede di esame di Stato i docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione e, in riferimento alle alunne e agli alunni del proprio strumento, a quelli delle sottocommissioni.

Le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni che hanno frequentato percorsi a indirizzo musicale sono riportate nella certificazione delle competenze di cui all'articolo 9 del decreto legislativo n. 62 del 2017. I docenti potranno orientare i propri alunni che concludono il triennio di studi verso la prosecuzione degli studi musicali presso un Conservatorio di Musica o presso un Liceo Musicale.

Art. 12 – Utilizzo degli strumenti musicali in dotazione alla scuola

È fatto obbligo per l'allievo, fin dall'inizio del triennio, dell'acquisto dello strumento musicale, finalizzato alla necessità dello studio giornaliero a casa (al posto del pianoforte, è possibile acquistare una tastiera elettronica). La cura del proprio strumento è parte integrante del percorso educativo. La scuola, su richiesta motivata e documentata dei genitori, può concedere l'uso di uno strumento in comodato d'uso a fronte di un accordo scritto, ai sensi del Regolamento deliberato. Restano a carico della famiglia eventuali spese di manutenzione dello strumento e le spese di ripristino in caso di danni occorsi allo strumento stesso. Gli allievi che

usufruiranno di tali strumenti avranno cura di custodire gli stessi in maniera appropriata, e le famiglie dovranno vigilare affinché i loro figli si impegnino in tal senso.

Per il comodato d'uso, si rimanda allo specifico Regolamento pubblicato sul sito dell'Istituto al *link*: <https://www.marcopoloprato.edu.it/wp-content/uploads/2022/07/regolamento-per-la-concessione-di-strumenti-musicali-in-comodato-gratuito.pdf>

Art. 13 - Libri di testo

Considerata la natura delle lezioni, i libri di testo, gli spartiti e le schede di approfondimento sono scelti dagli insegnanti di Strumento musicale in base alle caratteristiche di ogni alunno, che è tenuto al loro acquisto se richiesto. In altri casi, verranno fornite direttamente allo studente copie fotostatiche dei brani o copie digitali dei materiali di studio. Per quanto riguarda i brani di Musica d'Insieme, trattandosi di brani per lo più trascritti e adattati appositamente dai docenti per le orchestre, saranno fornite copie delle parti. Ogni alunno dovrà dotarsi del seguente materiale didattico funzionale allo studio dello strumento, su specifica indicazione del docente: libri di testo e/o dispense del docente, strumento musicale e accessori specifici, leggio, porta listini, diario (che dovrà sempre essere portato a scuola anche il pomeriggio) e astuccio. L'acquisto di detto materiale è a cura delle famiglie che potranno prendere contatto con gli insegnanti di Strumento Musicale.

Art. 14 – Partecipazione a saggi, concerti, rassegne, eventi musicali

La frequenza dei percorsi a indirizzo musicale comporta, in corso d'anno, la partecipazione ad attività anche in orario extrascolastico, come saggi, concerti, concorsi e vari altri eventi musicali. La partecipazione a tali eventi è importante poiché rende visibili al pubblico i progressi e l'impegno degli allievi.

La presenza agli impegni programmati costituisce elemento di valutazione; se l'allievo non dimostrerà adeguata serietà e impegno nella preparazione di tali occasioni performative, potrà in casi estremi esserne decisa la sua esclusione.

Art. 15 – Modalità di collaborazione per lo svolgimento di attività di formazione e di pratica musicale nella Scuola Primaria

I docenti della Scuola Secondaria, nel rispetto di quanto previsto dalla contrattazione collettiva integrativa di Istituto e ai sensi del D.M. n. 8 del 2011, possono utilizzare alcune ore, disponibili e risultanti da una organizzazione oraria interna, anche eventualmente dovuta ad un eventuale numero inferiore di alunni per classe di strumento, per lo svolgimento di attività di formazione e pratica musicale nella Scuola Primaria, in un'ottica di continuità e orientamento con l'indirizzo musicale della Scuola Secondaria.

Art. 16 – Docenti

I docenti di strumento musicale sono tenuti al rispetto del divieto di impartire lezioni private agli alunni frequentanti lo stesso strumento musicale.